

LEL - LATINO PER L'EDUCAZIONE LINGUISTICA

LEL - Latino per l'educazione linguistica		
Riferimento al Curricolo Verticale d'Istituto	Conoscenze - 1 QUADRIMESTRE	2 QUADRIMESTRE
Educazione linguistica diacronica - Comprendere l'utilizzazione dell'alfabeto latino per la scrittura di lingue diverse. - Riconoscere e riprodurre con la guida dell'insegnante la pronuncia corretta delle parole oggetto di studio. - Riconoscere i principali elementi morfosintattici, lessicali e semantici di frasi semplici, valorizzando sempre, per analogia o per contrasto, la relazione con l'italiano. - Cogliere la dimensione sincronica e diacronica dell'italiano e accostarsi a quella del latino. Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana - Riconoscere l'origine latina di alcune parole italiane ad alta frequenza, comprendere le parole latine di uso comune e i principali latinismi; individuare inoltre l'origine latina di alcuni termini presenti in documenti fondamentali (es. la Costituzione). - Riconoscere la struttura morfologica di base delle parole latine (parti variabili/invariabili). - Riconoscere il sistema e l'articolazione dei casi e dei generi nella flessione nominale - Riconoscere le forme verbali più semplici (es. modo indicativo, infinito, imperativo). – - Orientarsi nella sintassi della frase semplice, giovandosi di esempi basati sulle prime due declinazioni latine e rilevando analogie e differenze con la lingua italiana e le altre lingue di studio. - Usare in modo consapevole gli strumenti di consultazione come il vocabolario della lingua italiana. Confronto interlinguistico e interdisciplinare - Istituire semplici confronti, specialmente di natura lessicale, tra l'italiano, il latino e le altre lingue straniere studiate privilegiando l'aspetto semantico rispetto a quello morfologico - Acquisire una terminologia progressivamente più precisa e consapevole in lingua italiana.	- L'alfabeto latino - L'origine latina di parole italiane ad alta frequenza - I principali latinismi in italiano e la presenza di semplici termini latini in altre lingue straniere moderne - La corretta pronuncia delle parole latine studiate - L'introduzione alla morfologia delle parole latine e al sistema delle parti invariabili e variabili con esplorazione delle articolazioni fondamentali riferite ai casi e ai generi - Elementi di uso del latino nelle epoche storiche - Funzione del latino come strumento linguistico per la redazione di documenti di natura storica, letteraria e giuridica e come lingua franca utilizzata per lo scambio intellettuale in Europa	- Introduzione alla I e alla II declinazione e alle forme semplici della coniugazione - Elementi della sintassi della frase latina, in analogia e/o in contrasto con l'italiano e con le lingue straniere studiate - Aforismi, proverbi, formule epigrafiche di uso comune - Origine latina dei termini presenti nei documenti studiati in italiano o in storia o nelle lingue straniere

- | | | |
|--|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">- Utilizzare alcuni applicativi informatici (es. vocabolari digitali) per approfondire lo studio dei rapporti etimologici tra lessico latino e italiano.- Con la guida dell'insegnante e in contesto laboratoriale, comprendere il senso globale di frasi elementari e testi latini semplici (es. aforismi e proverbi, formule epigrafiche, brevi narrazioni ...).- Riconoscere la funzione del latino nella redazione di documenti storici, letterari e giuridici e come lingua franca utilizzata per lo scambio intellettuale in Europa almeno fino al XIX secolo. | | |
|--|--|--|

LEL - Latino per l'Educazione Linguistica
GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Coerente con le Nuove Indicazioni Nazionali 2025 (D.M. 9 dicembre 2025, n. 221)

GIUDIZI	1. Educazione linguistica diacronica	2. Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana	3. Confronto interlinguistico e interdisciplinare
OTTIMO 9-10	Utilizza l'alfabeto latino e ne comprende l'applicazione in lingue diverse in modo autonomo. Riproduce la pronuncia corretta delle parole studiate con sicurezza. Riconosce ed analizza gli elementi morfosintattici , lessicali e semantici della frase semplice, istituendo in autonomia efficaci confronti (per analogia/contrasto) con l'italiano. Comprende la dimensione sincronica e diacronica della lingua.	Individua con sicurezza l'origine latina di parole ad alta frequenza, latinismi e termini di documenti fondamentali. Padroneggia le strutture morfologiche (parti variabili/invariabili), il sistema dei casi/generi e le forme verbali semplici (indicativo, infinito, imperativo). Si orienta con autonomia nella sintassi della frase semplice (I e II declinazione), confrontandola con l'italiano e le lingue straniere. Usa il vocabolario in modo critico e consapevole.	Istituisce spontaneamente confronti lessicali e semantici accurati tra italiano, latino e lingue straniere. Esibisce una terminologia precisa e consapevole. Utilizza dizionari con competenza per l'analisi etimologica. In contesto laboratoriale, comprende autonomamente il senso globale di frasi e testi (aforismi, formule, brevi storie) e valuta criticamente la funzione storica del latino .
DISTINTO 8	Comprende l'uso dell'alfabeto latino in contesti diversi. Riproduce la pronuncia in modo corretto con qualche spunto del docente. Riconosce i principali elementi morfosintattici e lessicali della frase semplice e coglie i legami sincronici e diacronici con l'italiano, con poche imprecisioni.	Riconosce l'origine latina dei termini e dei documenti fondamentali. Identifica correttamente la morfologia di base (casi, generi, forme verbali semplici) e si orienta in maniera piuttosto adeguata nella sintassi di frasi lineari basate sulle prime due declinazioni. Usa il vocabolario di italiano in modo appropriato ed efficace.	Effettua confronti lessicali appropriati tra le lingue di studio. Utilizza una terminologia corretta . Usa i dizionari in modo funzionale. In contesto laboratoriale comprende il senso globale di brevi testi e aforismi , riconoscendo il ruolo storico e culturale del latino.
BUONO 7	Comprende l'uso dell'alfabeto latino in alcuni contesti. Riproduce la pronuncia in modo sostanzialmente corretto con minimi spunti del docente. Riconosce i principali elementi morfosintattici e lessicali della frase semplice e coglie i legami sincronici e	Riconosce l'origine latina di alcuni termini e dei documenti fondamentali. Identifica la morfologia di base (casi, generi, forme verbali semplici) e si orienta generalmente nella sintassi di frasi lineari basate sulle prime due declinazioni. Usa il vocabolario di italiano in modo piuttosto adeguato.	Effettua confronti lessicali abbastanza appropriati tra le lingue di studio, Utilizza una terminologia piuttosto adeguata . Usa i dizionari in modo corretto. In contesto laboratoriale e con minimi suggerimenti, comprende il senso globale di brevi testi e

	diacronici con l'italiano, con diverse imprecisioni.		aforismi , riconoscendo generalmente il ruolo storico e culturale del latino.
SUFFICIENTE 6	Identifica l'alfabeto latino nelle sue linee generali. Riproduce la pronuncia delle parole solo se guidato. Riconosce gli elementi morfosintattici e lessicali essenziali di frasi molto semplici, mostrando difficoltà nel ricollegarli in autonomia alla struttura dell'italiano.	Riconosce l'origine di alcuni latinismi d'uso frequente solo se stimolato. Identifica gli elementi morfologici minimi (es. distingue singolare/plurale o forme verbali basilari) e necessita di supporto per orientarsi nella sintassi delle prime due declinazioni. Usa il vocabolario di italiano in modo prevalentemente meccanico.	Svolge semplici confronti lessicali solo su esplicita richiesta. La terminologia usata è limitata ma sufficiente. Usa i dizionari solo se guidato . In modalità laboratoriale e se guidato coglie il senso generale di testi estremamente semplici e riconosce a grandi linee l'importanza del latino.
NON SUFFICIENTE 5 - 4 - <4	Mostra incertezze nell'uso dell'alfabeto e nella riproduzione fonetica anche se guidato. Fatica a riconoscere gli elementi morfosintattici , lessicali e semantici minimi della frase semplice e non coglie la relazione diacronica con l'italiano.	Non associa i termini italiani all'origine latina. Mostra gravi lacune nel riconoscere le parti del discorso , i casi, i generi e le forme verbali semplici. Non riesce a orientarsi nella sintassi della frase e fatica nell'utilizzo guidato degli strumenti di consultazione.	Non istituisce confronti tra le lingue studiate. La terminologia è scorretta o inadeguata. Non è autonomo nell'uso dei dizionari . Anche se guidato, non comprende il senso di frasi elementari o formule latine e non coglie il valore della lingua.

APPROFONDIMENTO

Potenziamento testuale		
Riferimento al Curricolo Verticale d'Istituto	Conoscenze - 1 QUADRIMESTRE	2 QUADRIMESTRE
AMPLIAMENTO DEL LESSICO - Potenziare lo sviluppo di un lessico vario, appropriato e specifico per la tipologia testuale richiesta (ricorso a famiglie semantiche e relazioni di significato); - adeguare il registro comunicativo (formale/informale) al destinatario e al contesto della produzione; - potenziare l'uso del vocabolario della lingua italiana. PRODUZIONE SCRITTA - Pianificazione e coerenza: progettare la stesura di un testo, rispettando la traccia e sviluppando un'argomentazione logica del proprio punto di vista; - coesione sintattica e grammaticale: costruire frasi semplici e complesse, corrette sul piano sintattico, applicando l'uso appropriato delle parti invariabili del discorso, dei principali complementi e dei rapporti di coordinazione/subordinazione; - uso del discorso diretto e indiretto: saper trasformare i dialoghi da discorso diretto a discorso indiretto (e viceversa), adattando correttamente tempi verbali, pronomi e connettivi; - correttezza formale e revisione: redigere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e della punteggiatura; applicare strategie di autocorrezione e revisione guidata o autonoma. COMPRENSIONE E ANALISI DEL TESTO - Comprendere e argomentare: individuare informazioni esplicite e implicite, relazioni di causa-effetto e sequenze logico-temporali in testi narrativi, descrittivi, espressivi e argomentativi; - riconoscere e manipolare la struttura dei testi analizzati e dei loro elementi costitutivi (caratteristiche formali, scopo comunicativo, mittente, destinatario,	- Famiglie semantiche e relazioni di significato: sinonimi, contrari, iponimi e iperonimi; - uso del vocabolario; - le parti invariabili del discorso: congiunzioni, preposizioni, avverbi e locuzioni avverbiali; - i principali complementi diretti e indiretti e le espansioni; - la punteggiatura e la sua funzione sintattico-testuale; - regole di passaggio dal discorso diretto al discorso indiretto e viceversa; - struttura, scopo comunicativo ed elementi costitutivi delle diverse tipologie testuali affrontate; - i registri linguistici (formali/informali) e formule di apertura e chiusura.	- Polisema e contestualizzazione del significato delle parole; - Ampliamento del lessico specifico in base alla tipologia testuale; - la sintassi complessa; - i connettivi sintattici e testuali per la progressione logica del testo; - struttura e caratteristiche delle tipologie testuali affrontate; - fasi della produzione scritta (scaletta/mappa), stesura, revisione ortografica e morfo-sintattica; - strategie di manipolazione testuale.

Potenziamento testuale

- registro e formule di apertura/chiusura);
- **coesione e connettivi**: riconoscere e spiegare la funzione dei connettivi sintattici/testuali (congiunzioni, locuzioni preposizionali e avverbiali) e della punteggiatura nell'organizzazione del testo;
- **lessico**: ricavare il significato di parole sconosciute o polisemiche dal contesto, ricorrendo all'uso di sinonimi, contrari, iponimi e iperonimi o al vocabolario.